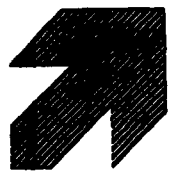


Borsa
+0,27%
Indice
Mib 1.121
(+12,1%
dal 2-1-1989)



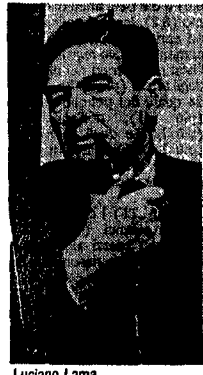
Lira
Guadagna
ancora
terreno
sulle monete
dello Sme



Dollaro
Parte bene
ma poi
regredisce
(in Italia
1.363,3 lire)



ECONOMIA & LAVORO



Luciano Lama

Fiat
Il pretore
Guariniello
da Lama

ROMA. Visita lampo a Roma del pretore di Torino Raffaele Guariniello: il giudice che sta conducendo l'inchiesta sugli infornati occultati alla Fiat. Il pretore ha spiccato cinque mandati di comparizione: destinati gli uomini del vertice Fiat, Romiti e Agnelli compresi. Il dottor Guariniello ieri mattina è stato ascoltato dalla commissione senatoriale che indaga sulle condizioni di lavoro in Italia. La seduta di ieri era dedicata all'uso del video-terminale; materia sulla quale il pretore ha condotto un'inchiesta. Ma la visita romana di Guariniello ha anche avuto un risvolto meno pubblico: risulta aver incontrato il presidente della commissione, Luciano Lama, per verificare e chiedere conferma di alcune dichiarazioni rese dallo stesso Lama nel corso di una conferenza stampa che concluse il sopralluogo dei senatori alla Fiat di Torino. Le dichiarazioni di Lama riguardavano, appunto, gli infornati in fabbrica e i diritti dei lavoratori.

Nel giorni scorsi alcuni dirigenti sindacali (in particolare Angeletti della Uilim ed Inghisano della Fim) hanno accusato Guariniello di aver commesso una «violenza di campo» ai danni del sindacato. Ha replicato seccamente ieri il segretario confederale della Cgil Fausto Vignavanti, socialista, intervenendo ad un dibattito della Fiom piemontese. «Sono dichiarazioni che mi hanno fatto venire brividi alla schiena. Sostenere infatti che, di fronte alla violazione di norme penali dello Stato, non dovrebbe intervenire il magistrato, ma ci si dovrebbe affidare a trattative tra le parti private, è una concezione giuridica aberrante. Ciò naturalmente non vuol dire che si debbano far fare al pretore anche gli accordi: c'è vastissima materia di negoziato non regolata da leggi».

Cgil
Sul vertice
rinvio
a lunedì

ROMA. Segreteria Cgil rinviata. L'appuntamento di oggi pomeriggio - che avrebbe dovuto cominciare a discutere il «maturamento del centro confederale», per usare le parole di Trentin è slittato a lunedì pomeriggio. Motivò? L'assemblea nazionale del Psi. Se la discussione è rinviata, il dibattito - anche sugli organigrammi - continua. Ingarzi attraverso comunicati stampa. Così, ieri la Fiom ha risposto a Cremaschi, uno dei segretari della stessa organizzazione, che aveva proposto di nominare alla guida della Cgil torinese Claudio Sabatini. Nella nota i metalmeccanici Cgil dicono che ognuno ha il diritto di dire la sua, però definiscono l'uscita di Cremaschi «non condivisibile nell'opportunità temporale».

«Un po' di Svezia anche da noi»
L'istituto di previdenza
anticiperà i calcoli
e pagherà in tempo reale

Entro l'anno pensione sprint

Inps, Militello inventa la carta di credito anti-coda

Fine delle trafale burocratiche e delle lunghe attese per la liquidazione della pensione Inps, e delle code agli sportelli postali per riscuoterla. Scatta la «Pensione-subito». L'Inps garantisce il pagamento nel mese in cui si va in pensione. Per ritirarla in qualunque momento in tutti gli sportelli bancari (per ora Bnl) e postali, arriva la «Previdencard», una carta di credito previdenziale per ora sperimentale.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Siamo entrando nel futuro per la riscossione della pensione Inps. E sta sempre una croce per i milioni di lavoratori giunti alla fatidica età in cui si salutano definitivamente il direttore e i colleghi, magari con una bottiglia di spumante. Quasi per rimproverare una prospettiva di lunghe attese, deludenti trafale burocratiche prima di ottenere il sospirato assegno. Per non parlare del seguito, accatati ogni due mesi nelle code allo sportello postale con l'impegno di verificare l'identità, caricare la voce corrispondente in registri spiegazzati, trascrivere i dati, e finalmente consegnare i soldi della pensione quasi fosse una graziosa elargizione. O, come accade spessissimo, rifiutati perché si è arrivati prima del giorno indicato nel cedolino, ma anche perché si è arrivati dopo e son finiti i fondi per i pagamenti di quel giorno.

Tutto questo sta per essere spazzato via. Immediatamente, in via sperimentale. Entro il prossimo anno dappertutto. Nello stesso mese in cui andrà in pensione, l'Inps assicura al lavoratore la liquidazione del trattamento pensionistico di vecchiaia. Non solo. L'interessato potrà chiedere all'Istituto o a una banca convenzionata la «Previdencard», una sorta di carta di credito munita di banda magnetica, esibendo la quale potrà riscuotere la pensione in qualunque momento, in qualunque città si trovi. Anche per un ammontare par-

ziale. Anche come anticipo rispetto alla scadenza. Sia nello sportello bancario, sia in quello automatico tipo «bancomat». In futuro anche alla posta, sempre più aggredita dalla concorrenza delle banche.

Miracolo della tecnologia? L'Inps preferisce parlare di «un nuovo modo di concepire i rapporti con l'utenza» e di «trasformazione di una struttura pubblica burocratica in moderna azienda di servizi, gestita in funzione dei risultati». Anche ridisegnando sedi e uffici. Si tratta dell'operazione «Pensione-subito», presentata ieri in una conferenza stampa dal presidente dell'Inps Giacinto Militello (che lascerà l'incarico in autunno) gongolante per una gestione all'insegna della massima efficienza e vitalità di un ente dato per stamorto appena qualche anno fa, travolto da deficit abissali.

«Un pezzo di Svezia nel nostro paese»: così Militello ha definito l'ammmodernamento dei servizi dell'Istituto. Com'è avvenuta la rivoluzione sui tempi di liquidazione della pensione? Semplice, un altro uovo di Colombo: si sono anticipate le operazioni necessarie, naturalmente sfruttando al massimo le strutture informati-

Nasce la «Previdencard»
Operazione sperimentale in Emilia
Prima coinvolti 200mila anziani,
in autunno piano per tutt'Italia

che su cui l'Inps ha investito parecchio. Ma anche assumendo 1.700 persone che hanno riordinato gli archivi di tutt'Italia. Ogni anno l'Inps identifica i soggetti prossimi a raggiungere l'età pensionabile. Quest'anno ha già caricato sugli archivi le posizioni assicurative dei lavoratori nati nel biennio 1929-1930 e delle lavoratrici nate nel '34-'35: sa chi andrà in pensione a fine anno e nel 1990. Quindi l'Istituto estrae e unifica le informazioni su un estratto conto: tre mesi prima del compimento dell'età contatta gli interessati con una lettera personalizzata a cui allega sia l'estratto conto che il modulo di domanda di pensione da compilare: riceveva la documentazione eventualmente mancante e la domanda, liquida subito la prestazione, in modo che sia messa in pagamento nello stesso mese di decorrenza. Tutte operazioni affidate in ogni sede a un nucleo autonomo di specializzati. Dopo una prima fase sperimentale l'Inps conta di completare l'operazione entro l'anno.

L'altro miracolo, quello della «Previdencard», può considerarsi il primo frutto della rilanciata collaborazione fra Inps e Bnl. Proprio la Banca Nazionale del Lavoro comincerà nei prossimi giorni a distribuire la preziosa carta, in via sperimentale nell'Emilia Romagna per chi riscuote la pensione presso la Bnl. In autunno verrà estesa in tutt'Italia. Ma già ora il pensionato emiliano potrà presentare la carta a uno sportello Bnl di Roma o di Palermo. E chiedere la propria posizione pensionistica. E usufruire di un nuovo servizio, la «pensione protetta», per anticipi fino alla rata della pensione successiva; e per essere assicurato contro scippi, rapine, furto, per reperire un medico, per

l'invio di medicinali urgenti. L'Inps prevede 200mila carte presso in circolazione. Accordi simili sono in vista con altre banche (San Paolo, Cattolica del Veneto) e con le Poste.

Infine, l'informatica contro l'evasione contributiva e fiscale attraverso l'integrazione delle informazioni tra fisco, Inps, Inail, Sczu e Camere di commercio. Un controllo incrociato seguirà le varie situazioni in un sistema elettronico integrato basato sull'iscrizione unica aziendale, la modulistica comune, il riferimento al codice fiscale: dati che non collimano (come in due comuni piemontesi) accenderanno la luce rossa della zona a rischio d'evasione.



Giacinto Militello



Carlo De Benedetti

«La Confindustria sbaglia» De Benedetti difende il «polo»

Carlo De Benedetti va all'Inps e dice: siete i più bravi e denuncia: l'Italia, paese schizofrenico, in grave ritardo sull'Europa. Poi se la prende con Pinfarina per l'avversione della Confindustria al «grande polo» Bnl, Ina, Inps. Accordo col S. Paolo per il prezzo delle quote del Credioip. L'alleanza bancaria-assicurativa-previdenziale può decollare. Giornata tutta rosa per Militello.

WALTER DONDI

ROMA. Mentre una parte della Confindustria strepita e mette all'indice la grande alleanza fra Inps, Ina e Bnl, Carlo De Benedetti plaude all'efficienza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. «Siete all'avanguardia nella modernizzazione della pubblica amministrazione». Anzi, sulla questione del «polo» prende apertamente le distanze dalla Confindustria, di cui pure è vicepresidente. Davanti a tre-

cento dirigenti dell'Istituto dice: «Mi sfugge la logica della posizione della Confindustria sul «polo» e l'ho anche detto nelle sedi dovute». Per Giacinto Militello non poteva esserci complimenti più graditi, e, insieme, riconoscimento più autorevole da parte di uno dei maggiori imprenditori italiani che non perde occasione per differenziarsi dalla parte più chiusa e arrogante della Confindustria. De Benedetti ritiene

ideologica la tesi secondo cui tutto il pubblico è male mentre tutto il privato è bene, mentre è priva di significato l'autoselezione che una parte degli industriali fa dei successi ottenuti in questi anni perché i veri problemi vengono ora, con l'integrazione europea e la globalizzazione dei mercati. Ma l'Italia si trova in serie difficoltà perché «non è un sistema unitario e co-ordinato». Si muove in «ordine sparso» in «direzioni diverse», a «diverse velocità» oppure non si muove affatto. Il quadro è quello di un paese «schizofrenico», anzi di «un casino», nel quale «le crisi di governo durano due mesi», il deficit pubblico è uguale al Pil, i servizi pubblici sono agli ultimi posti al mondo per efficienza, le relazioni tra imprese e strutture politico-amministrative «oscillano tra i rapporti di tipo clientelare e quelli di tipo conflittuale per la conquista di posizioni di maggior potere».

La giornata di ieri è stata piena di buone notizie per il presidente Militello. Prima di tutto il raggiunto accordo con l'Istituto bancario S. Paolo di Torino per la cessione delle quote del Credioip. Ina e Inps per il 29,67% dell'Istituto di credito delle opere pubbliche incasseranno 808,4 miliardi di lire. L'intesa verrà approvata nei prossimi giorni dai consigli di amministrazione dei due istituti, mentre il passaggio delle azioni avverrà il 31 luglio. Nella trattativa con il S. Paolo il presidente dell'Ina Antonio Longo «ha agito molto bene» è stato il commento di Militello. L'accordo è un passo avanti sostanziale per la ricapitalizzazione della Banca nazionale del lavoro e la realizzazione del «polo». A questo punto non ci sono pratica-

Sindaco di Massa
si incatena
insieme al
cassintegrati



Il sindaco ed il prosindaco di Massa, Mauro Pennacchietti e Dino Oliviero Bigini, hanno preso parte ieri ad una manifestazione organizzata dai lavoratori in cassa integrazione della Dalmine massese, incatenandosi insieme agli operai alle cancellate dell'ingresso principale dello stabilimento. La protesta è proseguita per tre ore, fino a quando il sindaco è stato ricevuto dalla direzione ed ha avuto assicurazioni di incontri in tempi brevi per chiarire il futuro dell'azienda.

Sivesa (Efim)
sotto inchiesta
per assegni
«fantasma»

La Siv, la finanziaria dell'Efim per il settore vetro, mette sotto inchiesta la Sivesa, la controllata spagnola, per fare luce su due assegni «fantasma» per circa 50 milioni di lire. È prevista la riunione del consiglio d'amministrazione il 14 luglio. Si tratta di due assegni destinati alla Sivesa, ma in realtà utilizzati per effettuare un pagamento di cui non risulta il relativo scarico. L'ispezione amministrativa sarà condotta dalla società specializzata Price Waterhouse.

Ricerca Cna:
al Sud
pessima
informazione

Una delle cause dei ritardi di molte piccole aziende del Sud risiede nella poca e più che altro cattiva informazione che le imprese riescono ad attingere sulle condizioni del mercato che le interessano. Lo ha rilevato una ricerca congiunta compiuta da Cna e Isasm, con finanziamenti Cee. Una équipe di ricercatori ha lavorato su 350 aziende in Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. La ricerca ha controllato l'effetto di una migliore conoscenza del mercato, fornita progressivamente alle imprese del campione.

I giornalisti
di «Repubblica»
incontrano
la Mondadori

In seguito ai nuovi assetti organizzativi della Mondadori, il comitato di redazione di Repubblica ha incontrato ieri il presidente della società editoriale, proprietaria della «testata», Carla Caracciolo, l'amministratore delegato Marco Benedetto e il direttore generale Andrea Piana. La preoccupazione espressa dal Cdr riguarda la creazione di una divisione quotidiani nel gruppo Mondadori, al cui interno si va a collocare Repubblica, in quanto ciò potrebbe precludere ad una fusione delle editrici dei quotidiani in un'unica società.

La signora
Schimberni
ispettrice Fs
ad honorem?

È stato un deputato Dc, Ugo Grippo, a proporre polemicamente in un'interrogazione la nomina della moglie dell'amministratore straordinario delle Ferrovie, ispettrice onoraria dell'ente. Partendo dall'episodio di cui è stata protagonista la signora Schimberni a bordo del Pendolino, dove non ha gradito la qualità del cibo, il deputato dc vuole sapere da Santuz se non ritiene «censurabile» che la Wagon Lits si sia attivata - nonostante le numerose analoghe proteste - solo dopo che la lamentela era partita dalla moglie del commissario.

Bilancio Iri:
utile netto
300,2 miliardi

Utile netto di 300,2 miliardi, capitale sociale a 2.000 miliardi, finanziamenti per 32mila miliardi e raccolta a quota 6.600 miliardi. Sono questi i dati principali del bilancio Iri per l'esercizio 1988-89 approvato ieri dalla assemblea dei partecipanti. Nella raccolta raddoppia la quota in certificati di deposito. Negli impieghi aumenta il peso di quelli a medio-lungo termine a tasso variabile. La forbice tra tassi attivi e passivi è dell'1,01%.

FRANCO BRIZZO

Contro la mafia, per il lavoro,
i diritti e lo sviluppo in Sicilia.

Settimana di iniziative

Costruire con costi e tempi certi
Procedure di spesa,
regole per gli appalti e i subappalti e ruolo
della Pubblica Amministrazione.



Costruzioni e Legno

Filippa Cgil Nazionale

Filippa Cgil Sicilia

COIL
SICILIA

Messina, 14 luglio 1989
Camera di Commercio, ore 17.00

Contro la mafia, per il lavoro,
i diritti e lo sviluppo in Sicilia.

Settimana di iniziative

La spesa pubblica per un
nuovo modello di sviluppo
Le grandi opere infrastrutturali
e la legge n. 64 per il Mezzogiorno.



Costruzioni e Legno

Filippa Cgil Nazionale

Filippa Cgil Sicilia

COIL
SICILIA

Siracusa, 14 luglio 1989
Sala della Provincia, ore 9.00

Con il bancomat tutte le operazioni in tempo reale alla Cassa di Risparmio

A Genova la prima banca senza bancari

È nata la prima banca tutta automatica del nostro paese. L'ha aperta a Genova la Cassa di Risparmio. Nel salone, completamente privo di personale, tredici sportelli sono in grado di fare tutte le operazioni, cambiare denaro estero, prenotare Bot e fornire anche informazioni sugli investimenti. Spiegato da una «hostess elettronica». Il tutto, naturalmente, a prova di rapina, purché l'arma non sia l'insidioso «byte».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA. L'aspetto è quello di una sala d'esposizione, solo che al posto dei quadri vi sono i video e neanche l'ombra di un essere umano. È la prima banca completamente automatizzata aperta nel nostro paese, probabilmente - come osserva l'ingegner Di Trapani dell'Olivetti, curatore del sistema - anche la prima a livello europeo.

Si chiama «Bancacontinua» ed è stata inaugurata ieri dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. La banca automatica è aperta giorno e notte, per l'esattezza dalle 6 alle 24 e per utilizzarla basta la carta del Bancomat.

All'ingresso ci sono due «hostess elettroniche» che spiegano al cliente cosa può fare e come si tratta di un ter-

minato leggibile con la semplice apposizione di un dito in cui vengono dettagliati i servizi e lo sportello cui rivolgersi. A questo punto non c'è che l'imbarazzo della scelta: il consueto «bancomat» per il prelievo di valuta, lo sportello di cassa continua per gli esecutori in cui versare contanti e assegni ricevendo la situazione del conto. Poi c'è lo sportello in cui effettuare il pagamento delle bollette ed emettere ordini di pagamento con bonifici o girincio. Altro sportello per le prenotazioni di Bot e, accanto, un video che rilascia i blocchetti di assegni validi per un conto aperto in qualsiasi delle filiali della Cassa di Risparmio. All'estremità del salone, il complesso sistema del cambio della valuta. Una macchina che inghiot-

giamo la propria recita. Due esemplari degli apparecchi automatici sono collocati ad un livello più basso in modo da poter essere utilizzati anche da handicappati in carrozzella.

«Bancacontinua» è stata allestita accanto ad una agenzia tradizionale della Cassa di Risparmio ed ha, oltre a quella di servizio, una funzione pilota per verificare il grado di utilizzazione da parte della clientela di un sistema complesso. Nel salone ricavato alla corte Lambroschini, di fronte alla stazione, Brignole, cuore di uno dei più moderni centri direzionali genovesi, le macchine svolgono le funzioni di una decina di bancari. Ci saranno conseguenze sul piano occupazionale? «Nessuna», risponde il presidente della

L'Unità
Giovedì
13 luglio 1989

15